

# PROTAGONISMO

Luogo di vita 2: scuola

## **LA SCUOLA PER NOI**



### **Obiettivo**

Confrontiamoci, con i giovanissimi, sull'ambiente delle loro scuole e come loro vivono la realtà scolastica, lo stile con cui abitano i banchi di scuola

### **Contenuti**

La scuola è il luogo in cui i giovanissimi trascorrono la maggior parte del loro tempo e, al di là delle scelte sugli indirizzi, è una delle poche esperienze che è vissuta da tutti, senza distinzioni sociali, razziali né di orientamento. In questo post-pandemia la Scuola sta cambiando profondamente, seguendo quello che è il cambiamento della società, rapido e radicale sotto certi aspetti. È una Scuola che deve fronteggiare sfide enormi: l'inclusività, la sostenibilità, l'edilizia, la transizione digitale e il benessere psicologico sono solo alcuni dei temi che animano il dibattito scolastico ogni giorno e che sono oggetto di lavoro da parte dell'istituzione scolastica.

Un particolare problema è quello della partecipazione: sulla falsariga della crisi partecipativa politica, anche nella Scuola la partecipazione nel post-pandemia ha subito un tracollo. Le studentesse e gli studenti conoscono poco gli strumenti di partecipazione scolastica e perciò non ne fanno uso. Più in generale l'ambiente scolastico è poco partecipato e la DAD ha accentuato le difficoltà di vivere questo ambiente in maniera concreta e piena.

Sentiamo quindi di voler ribadire che nonostante ci sia un cambiamento da seguire e cavalcare, lo stile partecipativo deve rimanere tale: l' *I Care* di don Milani non è da chiudere in soffitta e ci rendiamo conto di quanto oggi questo motto debba guidare studentesse e studenti, ma anche insegnanti, presidi e uomini e donne delle istituzioni.



## Attività

Proviamo a mettere in pratica, per confrontarci, un metodo democratico e inclusivo: l'assemblea dinamica. In una stanza si segnano 4 angoli con dei cartelli "poco d'accordo", "per niente d'accordo", "abbastanza d'accordo" e "molto d'accordo". Si leggono delle affermazioni e, sulla base della propria opinione, ciascun giovanissimo andrà verso l'angolo della stanza che lo rappresenta maggiormente. Il gruppetto di giovanissimi in ciascun angolo si confronta in un tempo limitato (1 minuto circa) condividendo alcune idee e si decide un portavoce. Il portavoce dovrà poi riportare l'opinione del gruppo cercando di convincere le persone a cambiare angolo. Dopo che vengono espresse le opinioni dei 4 gruppi si può aprire un dibattito libero che amplia il confronto a tutto il gruppo.

Le frasi possono essere:

- La mia scuola è un ambiente accogliente. Mi sento bene quando entro e sono ascoltato da compagni e professori;
- I professori ci aiutano nelle difficoltà e comprendono i nostri problemi;
- La partecipazione a scuola per gli studenti è difficile da attuare perché alla fine sono sempre i professori a decidere senza darci ascolto;
- Mi sento stimolato nel mio percorso scolastico: le attività extrascolastiche e i programmi mi arricchiscono e mi aiutano a crescere;
- L'ora di religione è un'opportunità per studentesse e studenti, la scelta di non seguirla è rivedibile;
- In classe c'è un clima sincero e solidale, ci si aiuta non appena qualcuno ha bisogno;
- A scuola dovremmo parlare di più di politica;
- La Scuola non forma alla vita.

Le frasi proposte si possono modificare a piacimento e se ne possono aggiungere o togliere, l'importante è che venga proposto uno spunto vicino alla realtà quotidiana dei giovanissimi e che possa permettere di confrontarsi liberamente.

È importante che l'ambiente sia favorevole allo scambio di opinioni e che, come educatori, ci limitiamo a fare da moderatori del dibattito stando attenti ai tempi e a concedere la parola a tutti coloro che la richiedono in maniera ordinata.

### **Materiali utili**

- Canzone Giorgio Gaber - "La libertà"